

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per le pari opportunità per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio per le pari opportunità e gli interventi strategici*, nell'ambito dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- competenze giuridico-amministrative in materia di programmazione, progettazione, gestione di interventi;
- conoscenza delle procedure di gestione di progetti finanziati da fondi nazionali e da fondi europei;
- esperienza a livello nazionale, europeo o internazionale nell'ambito di commissioni, comitati, gruppi di studio;
- esperienza in attività di coordinamento amministrativo ed istituzionale;

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- possesso di una seconda laurea;
- conoscenza della normativa e della giurisprudenza in materia di parità e pari opportunità, e non discriminazione;
- competenze giuridiche con specifico riferimento al diritto commerciale e al diritto delle società;
- esperienza nella gestione di progetti finanziati da fondi nazionali e da fondi europei;
- esperienza nella redazione di atti normativi e nello svolgimento di attività giuridico/legislative anche in relazione alle procedure parlamentari ed ai processi decisionali comunitari;
- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio universitario (master di II livello, dottorati di ricerca);
- abilitazioni professionali;
- buona conoscenza della lingua inglese e, eventualmente, conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2018/2020), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in pubblicazione per 10 giorni.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2018/2020, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici

ufficiali contro la pubblica amministrazione”), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le pari opportunità, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.pariop@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaadip@governo.it.

VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Fabio PANELLI

Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Tiziano Labriola

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI